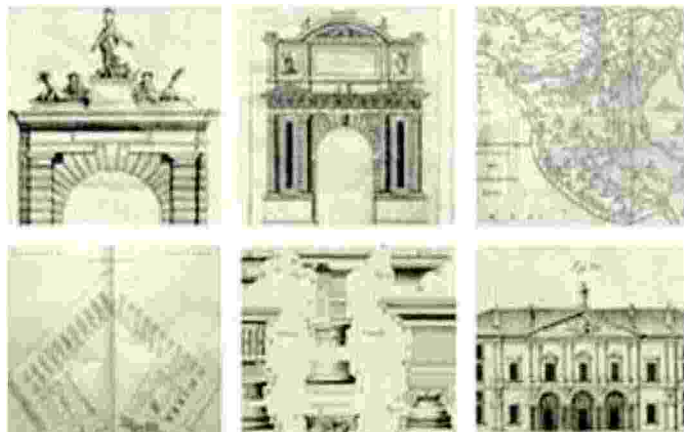


Storie e scoperte fra gli antichi libri di architettura



In copertina. Particolare dell'immagine sulla copertina del volume

Studi

Esce il volume frutto di un'indagine sull'editoria bresciana tra XV e XIX secolo

BRESCIA. È parte di un Progetto di Ricerca di interesse nazionale (Prin) e ha coinvolto il gruppo di Storia dell'architettura coordinato dalla prof. Irene Giustina nel Dipartimento di Ingegneria Civile Architettura Territorio Ambiente e di Matematica (Di-

catam) dell'Università degli Studi di Brescia, l'inedita indagine svolta nell'ambito dei libri d'architettura a Brescia tra XV e XIX secolo, che è confluita nel volume «Libri d'architettura a Brescia. Editoria, circolazione e impiego di fonti e modelli a stampa per il progetto tra XV e XIX secolo».

Il volume. Il tomo (nella collana Testo Immagine Luogo da Edizioni Caracol Palermo) sarà presentato domani, giovedì, alle 16.30 nell'Aula magna del Dipartimento di Economia e Management, via San Faustino 74/b, al-

la presenza del rettore Maurizio Tira. A esporre i contenuti e la rilevanza scientifica multidisciplinare della ricerca, che ha visto gli studiosi all'opera per circa 5 anni, saranno Aurora Scotti e Guido Zucconi, ordinari di Storia dell'Architettura rispettivamente al Politecnico di Milano e all'Iuav di Venezia, introdotti dal prof. Sergio Onger dell'Università di Brescia, presidente dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti e della Fondazione **Ugo da Como**.

Novità. «È la prima volta - spiega Irene Giustina - che si affronta in modo sistematico un'area fin qui inesplorata dell'editoria bresciana: volumi o opere a stampa che hanno avuto un nesso stringente con gli aspetti pratici e teorici della pratica architettonica». Sotto la lente degli studiosi, la produzione editoriale e la circolazione a Brescia di volumi di architettura e argomenti affini, per mettere in luce episodi significativi che hanno interessato gli aspetti formativi, progettuali e speculativi dell'architettura, ma che nel contempo sono un'occasione utile per approfondire la storia del libro a Brescia.

«Ci siamo occupati di filoni editoriali, intere raccolte librerie, archivi e sono stati selezionati i casi di maggior interesse, opere singole o insieme di opere che, per la rilevanza dei contenuti e delle circostanze in cui furono editi o in cui circolarono, spic-

cano come eccellenze a livello locale e hanno travalicato i confini dell'ambito provinciale, collegandosi a temi e problemi della cultura architettonica coeva sia italiana che europea».

«Per esempio, fiore all'occhiello della produzione editoriale bresciana fra Cinque e Seicento, quando la città era da questo punto di vista seconda solo a Venezia, è stata la trattatistica militare, che ebbe una diffusione europea. Quando, in altri periodi, c'è stato un rallentamento nella produzione, ci siamo concentrati sulla circolazione e la diffusione dei testi. Grazie ad una convenzione di ricerca con la Fonda-

zione **Ugo da Como** abbiamo ad esempio potuto attingere allo straordinario patrimonio archivistico del fondo Antonio Tagliaferri; presso la biblioteca Queriniana invece abbiamo potuto studiare l'archivio personale di Vantini».

Un cd ricco di apparati accompagna il volume, completando i saggi con la pubblicazione di interi inventari o con la riproduzione integrale di testi altrimenti inaccessibili. Un'opera complessa, che si pone come primo significativo punto di arrivo in questo ambito specifico di ricerca, suggerendo connessioni interdisciplinari che riguardano il tessuto culturale-artistico, ma anche socio-economico, del territorio e, al tempo stesso, apre la strada ad ulteriori futuri approfondimenti. //

Il volume sarà presentato domani nell'aula magna di Economia e Management in via S. Faustino

